

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

ISIS "Alfonso Casanova"
P.tta Casanova 4, 80134 Napoli
Tel. 081451038 nais051002@istruzione.it
www.istitutocasanova.edu.it
C.M. NAIS051002 C.F. 80020100634



I.S.I.S. "ALFONSO CASANOVA" - NA
Prot. 0010670 del 01/09/2025
II-3 (Uscita)

Agli Atti ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la nota MIM AOODPIT, prot. 2157 del 5 Ottobre 2015, avente per oggetto "*Piano triennale dell'offerta formativa*";

VISTO il Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 61 recante la "*revisione dei percorsi dell'istruzione professionale*", nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 Luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il Decreto Interministeriale 24 Maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. 13 Aprile 2017, n. 61";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano sia approvato dal Consiglio d'istituto;
- il piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- 1) delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 2) delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento;
- 3) della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

CONSIDERATO CHE

il Piano Triennale dell'offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche e che tuttavia, al contempo, le caratterizzano e le distinguono;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

A T T O D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il **Collegio dei Docenti**, nell'elaborare il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, è tenuto a recepire le **proposte e i pareri** provenienti dagli **Enti Locali**, dalle diverse realtà **istituzionali, culturali, sociali ed economiche** del territorio, nonché dagli **organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti**. Tali contributi potranno essere valorizzati attraverso la stipula di **accordi, reti e partenariati**, al fine di garantire un'offerta formativa più rispondente ai bisogni della comunità scolastica e del contesto di riferimento.

1. Priorità, traguardi e obiettivi operativi del Piano

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal conseguente **Piano di Miglioramento** (art. 6, comma 1, DPR 28 marzo 2013, n. 80) e dal **Bilancio sociale** dell'Istituzione scolastica costituiscono parte integrante del Piano e ne orientano la progettazione.

Il Piano sarà redatto e realizzato a partire dalle seguenti priorità strategiche:

AREA 1 – Rischio dispersione e orientamento

Priorità strategica

P1 Migliorare l'inclusione di alunni BES, rafforzare le competenze di base nel biennio, con particolare attenzione all'orientamento formativo.

Traguardi

- T1.1** Migliorare la valutazione formativa di alunni BES
- T1.2** Migliorare i risultati nelle competenze di base (italiano, matematica, lingue) nel biennio.
- T1.3** Ridurre le difficoltà iniziali di apprendimento e il rischio di insuccesso scolastico finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica.
- T1.4** Rafforzare l'orientamento in entrata e in itinere per scelte più consapevoli.

Obiettivi operativi

- O1.1** Sviluppare strumenti di valutazione formativa e rubriche con indicatori e descrittori.
- O1.2** Attivare percorsi di recupero e potenziamento basati sull'analisi dei risultati INVALSI e dei risultati di apprendimento.
- O1.3** Organizzare attività di orientamento strutturate e continuative.
- O1.4** Avviare attività di coprogettazione in continuità con la scuola secondaria di primo grado (Lesson Study – teatro curriculare)

AREA 2 – STEM e multilinguismo

Priorità strategica

P2 Sviluppare competenze STEM e multilinguistiche, in coerenza con le competenze chiave europee.

Traguardi

T2.1 Incrementare il livello delle competenze STEM.

T2.2 Rafforzare le competenze linguistiche e il plurilinguismo

Obiettivi operativi

O2.1 Integrare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (STEM).

O2.2 Attivare certificazioni linguistiche e percorsi CLIL.

O2.3 Incrementare il numero delle certificazioni linguistiche

AREA 3 – Digitale e Intelligenza Artificiale

Priorità strategica

P3 Sviluppare il **curricolo digitale** e promuovere l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardi

T3.1 Favorire l'uso consapevole ed etico delle tecnologie e dell'IA nei processi di apprendimento.

T3.2 Incrementare il livello delle competenze digitali degli studenti.

Obiettivi operativi

O3.1 Integrare metodologie didattiche digitali.

O3.2 Potenziare l'uso dei laboratori e degli ambienti di apprendimento digitali.

O3.3 Definire e attuare un Protocollo d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

AREA 4 – Valorizzazione del personale e innovazione didattica

Priorità strategica

P4 Valorizzare il personale scolastico attraverso **pratiche di leadership condivisa** e promuovere la formazione continua del personale su inclusione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Traguardi

T4.1 Implementare il coinvolgimento e la partecipazione di docenti, studenti e personale scolastico nei processi decisionali, nella costituzione di gruppi di lavoro e nello sviluppo di comunità di pratiche, attraverso l'incremento e la valorizzazione di ruoli e incarichi funzionali alla realizzazione del PTOF.

T4.2 Incentivare la comunicazione interna e potenziare i canali comunicativi, al fine di favorire la condivisione delle informazioni, delle pratiche professionali e la crescita professionale della comunità scolastica.

T4.3 Migliorare le competenze professionali del personale docente e ATA.

T4.4 Favorire l'adozione di nuovi paradigmi didattici, tecnologici e digitali.

T4.5 Rafforzare le pratiche inclusive e collaborative.

Obiettivi operativi

O4.1 Costituire gruppi di lavoro tematici e interdisciplinari, individuati sulla base delle competenze professionali dei docenti, per supportare in modo strutturato la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle azioni previste dal PTOF.

O4.2 Promuovere percorsi strutturati di formazione su inclusione, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

O4.3 Incentivare la condivisione di buone pratiche e la formazione tra pari.

O4.4 Sostenere la sperimentazione metodologica e didattica innovativa.

AREA 5 – Mondo del lavoro e Percorsi di formazione scuola lavoro

Priorità strategica

P5 Potenziare i rapporti con aziende ed enti del territorio al fine di progettare un curriculum per competenze coerente con le trasformazioni e le nuove esigenze del mondo del lavoro

Traguardi

T5.1 Migliorare la coerenza tra curriculum e competenze richieste dal mercato del lavoro.

T5.2 Incrementare l'occupabilità degli studenti in uscita.

T5.3 Rafforzare l'efficacia dei percorsi di formazione scuola lavoro.

Obiettivi operativi

O5.1 Ampliare e qualificare le collaborazioni con aziende ed enti del territorio.

O5.2 Progettare percorsi di formazione scuola lavoro coerenti con i profili in uscita.

O5.3 Integrare competenze trasversali e professionali nel curriculum.

AREA 6 – Valutazione, RAV e rendicontazione

Priorità strategica

P6 Garantire la trasparenza e la condivisione dei processi valutativi e della rendicontazione sociale.

Traguardi

T6.1 Rafforzare la cultura della valutazione formativa e dell'autovalutazione.

T6.2 Migliorare la qualità del monitoraggio dei processi e dei risultati.

T6.3 Rendere accessibili e comprensibili i dati alla comunità scolastica.

Obiettivi operativi

O6.1 Creare strumenti per l'autovalutazione

O6.2 Utilizzare indicatori e dati per il monitoraggio continuo delle azioni.

O6.3 Potenziare la comunicazione interna ed esterna e condivisione su aggiornamenti del RAV, PdM e Bilancio sociale.

AREA 7 – Internazionalizzazione

Priorità strategica

P7 Ampliare gli orizzonti formativi attraverso scambi e cooperazione internazionale.

Traguardi

T7.1 Ampliare le competenze interculturali e linguistiche degli studenti.

T7.2 Rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa.

T7.3 Favorire la mobilità e la cooperazione internazionale degli studenti e del personale della scuola.

Obiettivi operativi

O7.1 Partecipare a programmi Erasmus+, eTwinning e progetti europei.

O7.2 Integrare esperienze di mobilità e Percorsi di formazione scuola lavoro all'estero nel curriculum.

O7.3 Valorizzare le competenze acquisite in contesti internazionali.

AREA 8 – Innovazione organizzativa e didattica

Priorità strategica

P8 Promuovere la partecipazione dell'Istituto a iniziative di innovazione didattica e organizzativa, favorendo la diffusione sistemica delle pratiche innovative.

Traguardi

T8.1 Migliorare l'efficacia delle pratiche didattiche.

T8.2 Implementare i percorsi curriculari e extracurriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Obiettivi operativi

O8.1 Partecipare a reti nazionali di innovazione didattica e organizzativa, favorendo il confronto e lo scambio di buone pratiche.

O8.2 Coinvolgere i Consigli di classe nella progettazione, sperimentazione e documentazione di azioni didattiche innovative, condivise e coerenti con le priorità del PTOF.

O8.3 Mettere a sistema, nei diversi Consigli di classe, metodologie didattiche innovative sperimentate (es. teatro curriculare, lesson study, didattica per competenze, metodologie attive), assicurandone l'integrazione stabile nel curriculum.

O8.4 Favorire la diffusione e la replicabilità delle pratiche innovative attraverso momenti strutturati di condivisione e formazione interna.

AREA 9 – Inclusione e benessere

Priorità strategica

P9 Promuovere percorsi inclusivi e personalizzati, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ciascuno studente e favorendo il benessere psicofisico e relazionale dell'intera comunità scolastica.

L'inclusione e il benessere sono considerati condizioni essenziali per il successo formativo, la partecipazione attiva e la prevenzione della dispersione scolastica, sia esplicita sia implicita.

Traguardi

T9.1 Ridurre la dispersione scolastica esplicita e implicita.

T9.2 Migliorare il benessere, il clima relazionale e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

T9.3 Rafforzare l'inclusione degli alunni con BES attraverso interventi educativi e didattici personalizzati e coerenti.

Obiettivi operativi

O9.1 Progettare e programmare interventi sistematici per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, integrandoli nel Piano per l'Inclusione (PAI).

O9.2 Attivare uno sportello di supporto e orientamento per le famiglie degli alunni non italofoni.

O9.3 Attivare corsi di italiano L2 per studenti non italofoni, finalizzati al pieno accesso al curricolo e alla partecipazione alla vita scolastica.

O9.4 Attivare percorsi di mentoring e peer mentoring per sostenere gli studenti nel percorso scolastico, sviluppare competenze socio-relazionali e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

O9.5 Promuovere attività di team building, educazione socio-emotiva e cooperative learning per migliorare il clima di classe e le dinamiche relazionali.

O9.6 Rafforzare il dialogo e la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio, attraverso incontri strutturati e collaborazioni con enti e servizi.

O9.7 Attivare e potenziare sportelli di ascolto e percorsi di supporto psicopedagogico rivolti a docenti, studenti e famiglie.

O9.8 Monitorare in modo sistematico il livello di benessere scolastico e di soddisfazione di studenti e personale, utilizzando i dati raccolti per orientare azioni di miglioramento.

2. Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, elaborato ai sensi dell'art. 6 del DPR 28 marzo 2013, n. 80, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è strettamente connesso alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Il Collegio dei Docenti, nella predisposizione e nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è chiamato a:

- declinare le **priorità strategiche** del RAV in **azioni di miglioramento concrete**, coerenti con il contesto dell'Istituzione scolastica e con i bisogni formativi degli studenti;
- individuare, per ciascuna azione di miglioramento:
 - obiettivi specifici e misurabili;
 - tempi di realizzazione;
 - responsabilità operative;
 - indicatori di processo e di risultato;
- assicurare la **coerenza tra il Piano di Miglioramento, la progettazione curricolare, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'organizzazione delle risorse umane e strumentali**.

Le azioni previste nel Piano di Miglioramento dovranno insistere prioritariamente sulle seguenti aree di processo:

- risultati scolastici e formativi degli studenti;
- sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave europee;
- inclusione e personalizzazione dei percorsi;
- pratiche valutative e valutazione formativa;
- orientamento e contrasto alla dispersione scolastica;
- innovazione metodologico-didattica e organizzativa;
- valorizzazione e sviluppo professionale del personale.

Il Piano di Miglioramento è oggetto di **monitoraggio periodico**, con verifiche in itinere e finali, i cui esiti:

- concorrono all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione;
- orientano eventuali rimodulazioni del PTOF;
- confluiscono nella rendicontazione sociale dell'Istituzione scolastica.

3. Ambienti di apprendimento

Per garantire ambienti di apprendimento funzionali, innovativi e inclusivi, sarà necessario partecipare ai bandi PON/FESR/POR/progetti MIM, con l'obiettivo di:

- **Realizzare interventi edilizi di ristrutturazione** finalizzati a migliorare la sicurezza, l'accessibilità e la qualità degli spazi scolastici;
- **Potenziare l'infrastruttura di rete dell'Istituto e la dotazione di strumenti digitali**, per favorire la didattica innovativa e gestione organizzativa e amministrativa.
- **Implementare i laboratori scientifici, linguistici e multimediali**, dotandoli di tecnologie e strumenti aggiornati a supporto di una didattica laboratoriale;
- **Potenziare i laboratori professionali**, rendendoli maggiormente rispondenti alle competenze richieste dal mondo del lavoro e alle esigenze dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.

4. Scelte organizzative

Per garantire la piena attuazione del PTOF e la coerenza delle azioni educative, l'Istituto si dota di una struttura organizzativa fondata sulla collaborazione tra i diversi organi collegiali e i gruppi di lavoro. L'articolazione interna, ispirata ai principi di corresponsabilità, trasparenza e miglioramento continuo, è finalizzata a promuovere la qualità dei processi didattici ed educativi, a rafforzare il raccordo con il territorio e a favorire la crescita professionale del personale. In tale prospettiva, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe e i Gruppi di lavoro per il Piano di Miglioramento assumono compiti specifici e complementari, indispensabili per garantire un'azione didattico-educativa efficace, inclusiva e orientata al successo formativo di tutti gli studenti.

Articolazione del Collegio Docenti e compiti specifici

Indirizzi di studio

Compiti principali:

- Coordinare la progettazione didattico-educativa in coerenza con il PTOF.
- Promuovere l'innovazione metodologica legata alle specificità dei singoli indirizzi.
- Rafforzare il raccordo con il territorio e con le aziende, in particolare per i PCTO.
- Monitorare l'efficacia del percorso formativo e il successo scolastico degli studenti.

Dipartimenti disciplinari Compiti principali:

- Elaborare la programmazione disciplinare in linea con le Indicazioni nazionali e le Linee guida degli indirizzi.
- Predisporre prove comuni per classi parallele e griglie di valutazione condivise.
- Analizzare i risultati delle prove INVALSI e individuare strategie didattiche per il loro miglioramento.
- Curare la formazione dei docenti sulle metodologie innovative e inclusive.
- Condividere buone pratiche e strategie per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Consigli di Classe (CdC) Compiti principali:

- Favorire l'inclusione scolastica attraverso la stesura e il monitoraggio di PDP, PEI e Piani per l'Inclusività.
- Individuare precocemente situazioni di disagio, rischio dispersione o difficoltà di apprendimento.
- Promuovere interventi mirati di recupero e di sostegno.
- Rafforzare il rapporto con le famiglie e il dialogo scuola-territorio.
- Progettare attività interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali.

Gruppi di lavoro per il Piano di Miglioramento Compiti principali:

- Monitorare costantemente gli indicatori di processo e di esito individuati dal RAV.
- Pianificare e coordinare azioni di miglioramento finalizzate a:
 - riduzione dei tassi di dispersione scolastica;
 - innalzamento dei livelli di apprendimento;
 - rafforzamento delle competenze di base.
 - miglioramento degli esiti delle prove standardizzate
- Promuovere attività di ricerca-azione e sperimentazioni metodologico-didattiche.
- Curare la documentazione e la rendicontazione delle azioni intraprese.
- Collaborare con dipartimenti e CdC per raccordare le pratiche didattiche con gli obiettivi del Piano.

5. Ambiti di valorizzazione dell'organico dell'autonomia

AS12 – Discipline letterarie

- Progetto lettura
- Insegnamento di Italiano L2 per studenti stranieri.
- Progettualità storico-letterarie collegate a premi e concorsi.

A017 – Disegno e Storia dell'Arte

- Valorizzazione dell'archivio storico dell'Istituto.
- Promozione dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Potenziamento organizzativo

A026 – Matematica

- Potenziamento organizzativo.

A040 – Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche

- Potenziamento organizzativo.

A041 – Scienze e Tecnologie Informatiche

- Potenziamento organizzativo.

A046 – Scienze Giuridico-Economiche

- Attività di counseling normativo.
- Percorsi di *educazione civica*
- Potenziamento organizzativo.
- Insegnamento di Italiano L2 per studenti stranieri.

6. Programmazione triennale per i percorsi di formazione scuola lavoro

Programmazione Triennale Istruzione Professionale dal 2025-2026	CLASSE TERZA ORE	CLASSE QUARTA ORE	CLASSE QUINTA ORE	TOTALE ORE
Tirocinio	44	44	44	132
Orientamento	30	30	30	90
TOTALI	74	74	74	222

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ISTRUZIONE TECNICA DAL 2025-2026	CLASSE TERZA ORE	CLASSE QUARTA ORE	CLASSE QUINTA ORE	TOTALE ORE
Tirocinio	30	30	30	90
Orientamento	30	30	30	90
TOTALI	60	60	60	180

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LICEI DAL 2025-2026	CLASSE TERZA ORE	CLASSE QUARTA ORE	CLASSE QUINTA ORE	TOTALE ORE
Tirocinio	10	10	10	30
Orientamento	30	30	30	90
TOTALI	40	40	40	120

7. Aggiornamento del Piano

L'aggiornamento del Piano è affidato alle **Funzioni Strumentali**, eventualmente affiancate dai componenti del **Nucleo di Valutazione** e del **Piano di Miglioramento**, entro la data del **30 ottobre 2025**.

Napoli, 1 Settembre 2025

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Palmira Masillo